

Passi avanti per la Sabatini-bis

<p>Il decreto attuativo pubblicato in Gazzetta ufficiale: mancano ancora la convenzione con ABI e la circolare con schemi e termini.</p>

27 gennaio 2014 07:34

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto attuativo della cosiddetta Nuova Sabatini (o Sabatini-bis), il provvedimento introdotto la scorsa estate con il "Decreto del fare" per incentivare gli investimenti in beni strumentali. Si tratta di un passaggio importante, ma non l'ultimo, per avviare un provvedimento che potrebbe rilanciare gli investimenti delle imprese in macchine e impianti, compresi quelli destinati all'industria delle materie plastiche e della gomma.



Le PMI, indipendentemente dal settore in cui operano, potranno accedere a finanziamenti agevolati per l'acquisto o il leasing finanziario di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché investimenti in hardware, software e tecnologie digitali.

L'intervento prevede la creazione, presso la Cassa Depositi e Prestiti (Cdp), di un plafond fino a un massimo di 2,5 miliardi di euro, che potranno essere portati, con successivi provvedimenti, fino a 5 miliardi. Questi fondi potranno essere utilizzati da banche e intermediari finanziari per concedere alle PMI, fino al 31 dicembre 2016, finanziamenti di importo compreso tra 20.000 e 2 milioni di euro. È necessario che gli istituti di credito aderiscano alla convenzione stipulata tra Ministero dello Sviluppo economico, sentito il Mef, l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e la Cassa Depositi e Prestiti. Convenzione che dovrebbe arrivare alla firma entro la fine del mese.

La Nuova Sabatini prevede anche la concessione, da parte del Mise, di un contributo a parziale copertura degli interessi a carico delle PMI sui finanziamenti bancari ottenuti, con un plafond di 191,5 milioni di euro per gli anni 2014-2021. Il contributo "pari" all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali, al tasso del 2,75% annuo per cinque anni.

Infine, le aziende potranno beneficiare della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, fino alla misura massima prevista dalla normativa vigente (80% dell'ammontare del finanziamento), sul finanziamento bancario, con priorità di accesso.

Per accedere ai finanziamenti, non appena si apriranno i termini (fissati da una successiva circolare ministeriale), l'impresa dovrà presentare alla banca una dichiarazione-domanda, attestando il possesso dei requisiti e l'aderenza degli investimenti alle previsioni di legge. Una volta adottata, da parte della banca, la delibera di finanziamento, il Mise procederà alla

concessione del contributo, comunicando l'esito positivo all'impresa.

© Polimerica - Riproduzione riservata